



IL DISEGNO DI LEGGE NORDIO

Senatore Antonio De Poli

ADP



PREMESSA

Il 10 luglio 2024 la Camera ha approvato in via definitiva un disegno di legge, già approvato dal Senato, di iniziativa del Ministro della giustizia, che introduce modifiche al codice penale e di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare.

Il provvedimento, ispirato dalla finalità principale di rafforzare le garanzie nei confronti delle persone sottoposte alle indagini, dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio nei reati contro la pubblica amministrazione, dovrà essere promulgato dal Presidente della Repubblica ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

ABROGAZIONE DELL'ABUSO D'UFFICIO

Abolita la **norma del codice penale (art.323)** che punisce il pubblico ufficiale che violando consapevolmente leggi, regolamenti o l'obbligo di astensione, cagiona un danno ad altri o si procura un vantaggio patrimoniale.





MODIFICHE AL TRAFFICO DI INFLUENZE

Tra i reati contro la pubblica amministrazione, il delitto di traffico di influenze illecite punisce le condotte dei soggetti intermediari tra il corrotto e il corruttore.

La modifica restringe l'ambito di applicazione di questo reato.

Il nuovo articolo 346-*bis* del codice penale prevede che l'utilità corrisposta o promessa al mediatore (o ad altri) per remunerare il pubblico funzionario debba avere un significato economico.

L'atto contrario ai doveri d'ufficio compiuto dal pubblico ufficiale deve integrare, a sua volta, un reato dal quale possa trarre per sé un vantaggio indebito.

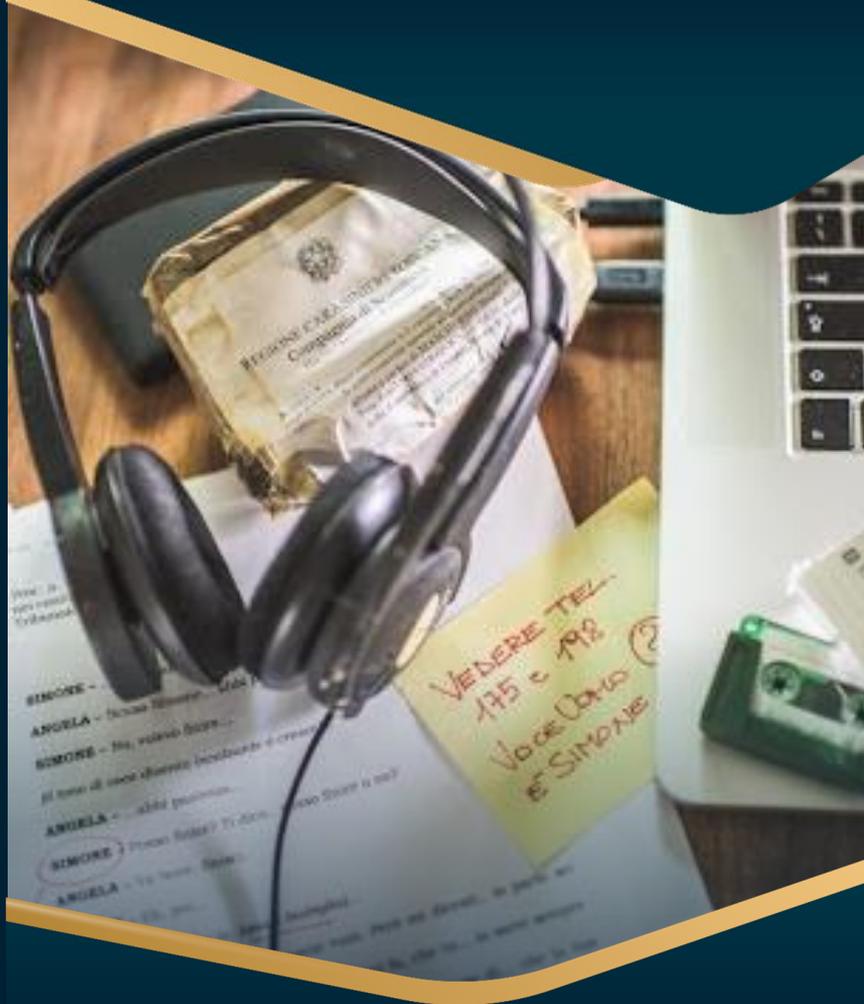
Sarà prevista la pena della **reclusione da un 1 anno e 6 mesi a 4 anni e 6 mesi** e potrà essere diminuita se il fatto è di particolare tenuità.

INTERCETTAZIONI E TUTELA DEL TERZO ESTRANEO

È introdotto il **divieto di pubblicazione anche parziale del contenuto delle intercettazioni**, a mezzo stampa o con altro mezzo di diffusione, in tutti i casi in cui tale contenuto non sia riprodotto dal giudice nel provvedimento.

Non potranno rilasciarsi copie delle intercettazioni di cui è vietata la pubblicazione se la richiesta non proviene dalle parti o dai loro difensori.

Il Pubblico ministero dovrà stralciare dai brogliacci (verbali delle operazioni di ascolto delle intercettazioni) **tutte le espressioni lesive della reputazione** o riguardanti dati sensibili di soggetti diversi dalle parti, salvo che se ne dimostri la rilevanza.





GARANZIE DI LIBERTÀ DEL DIFENSORE

Secondo la legge vigente sono vietati il sequestro e ogni forma di controllo della corrispondenza tra l'imputato e il proprio difensore, salvo che l'autorità giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che si tratti del corpo del reato.

Allo stesso modo **sarà vietata anche l'acquisizione di ogni forma di comunicazione**, anche diversa dalla corrispondenza, **intercorsa tra l'imputato e il proprio difensore.**

Le operazioni di intercettazione saranno interrotte non appena risulti che la conversazione o la comunicazione rientra tra quelle di cui è vietata l'acquisizione.

INFORMAZIONE DI GARANZIA

Oltre a quanto già previsto dalle norme vigenti, a tutela del diritto di difesa **l'informazione di garanzia dovrà contenere anche una descrizione sommaria del fatto di reato contestato.**

L'informazione di garanzia non potrà essere pubblicata a mezzo stampa o diffusa con altro mezzo prima che siano concluse le indagini preliminari o fino al termine dell'udienza preliminare.





MISURE CAUTELARI E INTERROGATORIO PREVENTIVO

La modifica interviene in materia di misure cautelari, prevedendo che **il giudice sottoponga a interrogatorio preventivo la persona sottoposta alle indagini preliminari, rispetto alla possibile applicazione di una misura cautelare.**

COLLEGIALITÀ E MISURE CAUTELARI

Introduzione di un **organo collegiale, formato da 3 giudici**, per l'adozione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere che attualmente è invece sempre disposta dal giudice monocratico.





LIMITI ALL'APPELLO

Limitazione alla possibilità per il Pm di proporre appello contro le sentenze di assoluzione di primo grado.

Il provvedimento non riguarda i reati più gravi.

ETÀ DEI GIUDICI POPOLARI IN CORTE D'ASSISE

Il requisito massimo è **fissato a 65 anni** e deve sussistere soltanto al momento della nomina.





SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA

Senatore Antonio De Poli



Palazzo Madama - 00186 Roma - Tel. 06 67062210

E-mail: antonio.depoli@senato.it

Segreteria Padova: Casella postale, 1 35010

Limena (PD) - Uff.: +39 3917553872

E-mail: depoli.antonio@gmail.com



antionidepoli

www.antonidepoli.it